La sua scomparsa è stata ricordata durante l'assemblea regionale dell'Anpas

Ivrea piange Lino Cortesi, una vita dedicata al soccorso. Il ricordo sincero dell'attuale presidente di Ivrea Soccorso

C'è chi trascorre una buona parte della propria vita ad aiutare gli altri. Senza cercare necessariamente un riconoscimento, mettendo a disposizione tempo, energie e pazienza. Persone che magari non salgono mai su un palco, ma che contribuiscono a tenere in piedi quelle realtà di cui ci si accorge davvero quando si ha bisogno di aiuto.

Lino Cortesi, 84 anni, era una di queste persone. Storico presidente di **Ivrea Soccorso**, è morto sabato 17 ottobre, lasciando un vuoto nell'associazione alla quale aveva dedicato tanti anni e nel mondo del volontariato eporediese.

Per comprendere il suo impegno basta ripercorrere alcune tappe della storia recente della pubblica assistenza, nata nel 1982 e aderente all'**ANPAS**, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze.

Cortesi ne era già presidente nel 2016, quando Ivrea Soccorso inaugurò **Mira, una nuova ambulanza**, acquistata grazie anche al contributo di aziende e privati di Ivrea e eporediese. Durante la cerimonia volle ringraziare personalmente chi aveva sostenuto economicamente l'associazione, riconoscendo che senza quell'aiuto sarebbe stato impossibile affrontare una spesa tanto importante.

«Questa volta non siamo stati noi a soccorrere qualcuno, ma siamo stati soccorsi», disse in quell'occasione. Una frase semplice, che raccontava bene quanto il volontariato abbia bisogno della solidarietà di un'intera comunità per continuare a funzionare.

Tre anni dopo, nel 2019, l'associazione contava **oltre cento volontari, più di 4.000 servizi annuali e 149.000 chilometri percorsi**. Dietro quei numeri c'erano interventi di emergenza del 118, trasporti per dialisi e terapie, trasferimenti tra ospedali, accompagnamenti sanitari e servizi di protezione civile. Un'attività quotidiana che Cortesi aveva contribuito a organizzare e sostenere.

In quegli anni l'associazione lavorava anche per avvicinare i giovani al soccorso. Nel luglio 2019 Cortesi partecipò all'incontro tra i ragazzi del Servizio civile e la senatrice **Virginia Tiraboschi**, insieme ai referenti **Laura Ferraro e Riccardo Mazza**. Un'occasione per raccontare il lavoro dei volontari e il valore della partecipazione. Il suo nome compare ancora alla guida di Ivrea Soccorso nel 2023, quando i volontari dell'associazione presero parte alle celebrazioni di **San Savino**, portando l'urna con le reliquie del patrono durante la tradizionale processione.

A ricordarlo oggi sono i soci, i volontari e i dipendenti della pubblica assistenza.

«Con profonda commozione vi informiamo della scomparsa di Lino Cortesi, già Presidente della nostra associazione. Lino è stato una persona che ha dedicato tantissimo lavoro, tempo e passione alla nostra realtà e al mondo del primo soccorso», si legge nel messaggio di cordoglio.

La sua scomparsa è stata ricordata anche durante l'**assemblea regionale dell'ANPAS**, dove il presidente **Enzo Sciortino** gli ha dedicato un minuto di silenzio. Ma tra i messaggi di queste ore ce n'è uno che colpisce particolarmente. È quello di **Massimiliano De Stefano**, attuale presidente di Ivrea Soccorso, che ha scelto di salutare il suo predecessore senza nascondere le difficoltà del loro rapporto.

«Ci sono momenti in cui il dovere e il rispetto impongono di fermarsi, di mettere da parte ogni dinamica personale e di guardare le cose nella loro giusta prospettiva», scrive **De Stefano**.

Poi una confessione che difficilmente si legge in un messaggio di cordoglio.

«Tra di noi non c'è mai stato un rapporto semplice o idilliaco. Appartenevamo a generazioni diverse, a visioni diverse».

De Stefano racconta anche quanto sia stato delicato il passaggio di consegne, soprattutto per chi, come Cortesi, aveva considerato l'associazione una seconda casa.

«So che il mio arrivo, il passaggio di testimone, è stato un momento delicato, non sempre facile da digerire per chi per anni aveva considerato questa realtà come la propria casa. Ognuno di noi porta con sé il proprio carattere, il proprio modo di vedere la strada da percorrere». Non è una polemica postuma. È il riconoscimento di una storia fatta anche di divergenze, come spesso accade quando due persone con caratteri differenti si trovano a guidare, in momenti diversi, la stessa organizzazione.

E soprattutto è un'ammissione di riconoscenza. *«Oggi, da Presidente di questa associazione, ma prima ancora come uomo, gli devo una profonda e sincera riconoscenza. Se oggi siamo qui a continuare questo percorso, è anche grazie alle fondamenta che lui, insieme a tanti altri, ha contribuito a costruire»*.

De Stefano conclude con parole che restituiscono a Cortesi la sua dimensione umana.

«Ci lasciano le persone, con le loro luci, le loro ombre e i loro caratteri complessi. Ma resta il bene che hanno fatto. E di questo bene gli saremo sempre grati». Un pensiero che si unisce a quello dei volontari, dei soci e dei dipendenti di Ivrea Soccorso, stretti attorno alla famiglia dell'ex presidente.

«Ciao Lino... fai buon viaggio». E questa volta, per chi ha trascorso tanti anni a soccorrere gli altri, sono gli altri a fermarsi per salutarlo.

Lino Cortesi lascia la moglie Flora, i figli Monica e Roberto, con i rispettivi coniugi Alberto e Tiziana, e i nipoti Edoardo, Marta, Elettra e Pietro. L I funerali saranno celebrati martedì 20 ottobre alle 14.30 nel Duomo di Ivrea, la città alla quale Cortesi ha dedicato una parte importante della propria vita attraverso il volontariato. Dopo la cerimonia funebre, la salma sarà accompagnata al Tempio Crematorio di Mappano.


IVREA

Più di 2.000 firme contro risse, coltelli e spaccio. Ora è online


ANPAS